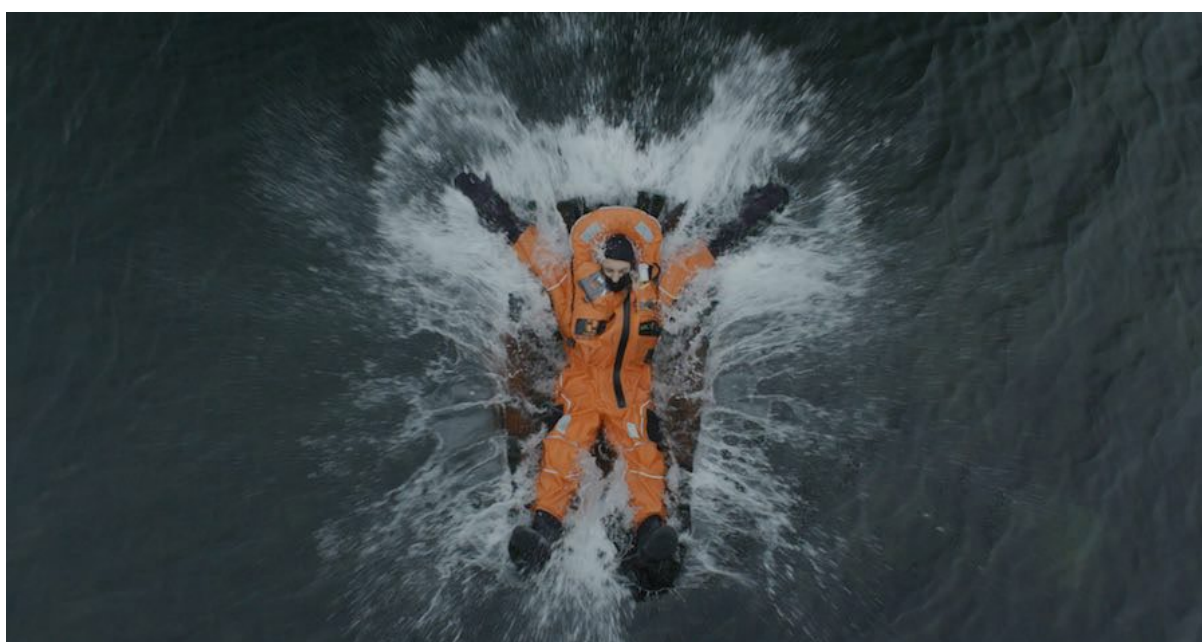


Video Sound Art festival | THE REFLECTING POOL – Ho ancora tutto da mettermi

La decima edizione del Festival inaugura a settembre con un programma di proiezioni, esposizioni, concerti e performance nelle piscine storiche milanesi, Guido Romano e Cozzi.

Settembre 7, 2020

ATPdiary



Enrique Ramírez – INcoming, video, 2017, 17'

The Reflecting Pool è il titolo della principale rassegna del **Video Sound Art**, festival e centro di produzione e ricerca nelle arti contemporanee, che dal 2011 produce e divulga la sperimentazione in ambito sonoro, teatrale e cinematografico in spazi architettonici storici e suggestivi. Dal 16 settembre al 3 dicembre 2020 le **piscine Guido Romano e Cozzi**, progettate dall'architetto Luigi Secchi tra gli anni '20 e '30 del secolo scorso, ospiteranno un ricco programma di eventi in condivisione con le attività sportive del centro, al fine di creare un inaspettato dialogo tra arte, sport e pubblico.

Il festival, a cura di Laura Lamonea, si definisce nella sua decima edizione nel ciclo The Reflecting Pool. Ho ancora tutto da mettermi, omaggio all'omonimo lavoro del video artista **Bill Viola** in cui l'acqua, simbolo al contempo di iniziazione, battesimo e rinascita, diviene l'espedito per una ricerca sul potere dell'immagine e sul rapporto tra uomo e mondo. Il primo capitolo è legato all'artista cileno **Enrique Ramírez**, vincitore del **Prlx Duchamp**, in cui paesaggi e fatti storici si intrecciano per produrre

delle visioni oniriche postmoderne. Installazioni, film, sculture e fotografie comporranno il percorso espositivo, contraddistinto da una serie di rimandi allo spazio architettonico e da un ricco programma di performance musicali, proiezioni e trasmissioni radiofoniche. Il secondo capitolo, previsto tra ottobre e novembre 2020, prevede la partecipazione dell'artista **Giulio Frigo**. Negli spazi della piscina Cozzi, le tele dell'artista dialogano con le performance live di *Sentieri Selvaggi* e i lavori vincitori dell'Open Call.



Enrique Ramirez, Un hombre que camina

L'**Open Call**, dal titolo *L'immagine aperta*, viene promossa in collaborazione con Touring Club Italiano e il suo vasto archivio di immagini del belpaese, ritratto e colto nelle sue infinite sfumature. Luoghi, persone e rituali si incontrano: artisti, curatori, ricercatori, viaggiatori sono invitati a produrre un'opera multimediale o un allestimento dei materiali d'archivio, secondo il principio del Mnemosyne Atlas di Aby Warburg. L'apertura e l'inaspettato dialogo tra le immagini dell'atlante invitano ad una visione polimorfica del mondo e ad una conoscenza ampia, basata sull'imprevisto incontro di immagini, testi, persone. Per la produzione del lavoro è previsto un periodo di residenza, nel rispetto delle norme di sicurezza vigenti: per sottoporre la propria candidatura, entro il 30 settembre 2020, sarà sufficiente inviare una video presentazione, una presentazione del progetto e i propri dati a opencall@videosoundart.com.

A chiudere la rassegna un public program a più voci curato da Davide Francalanci, composto da performance, concerti e, per la prima volta, da uno screening program.